

GAL Fermano Leader. Allegato 1 al Bando:

Sottomisura 4.1.3.1.a Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese

**Misura 3.1.2. Azione a) – Centri rurali di ristoro e degustazione**

<p style="text-align: center;"><b>SCHEMA SEMPLIFICATO PER LA REDAZIONE DEL BUSINESS PLAN</b></p>
--

*Il business plan è finalizzato a*

- 1. fornire informazioni fondamentali per l'avvio dell'attività, (quali e quante risorse economiche, finanziarie ed umane sono necessarie, quali sono le caratteristiche del prodotto del mercato, quali sono le attività concorrenti, chi sono i clienti tipo).*
- 2. consentire al valutatore una visione globale dei fattori che caratterizzano la microimpresa e che rappresentano la base sulla quale sono stati pianificati gli interventi;*
- 3. permettere di verificare l'interesse della potenziale clientela;*
- 4. permettere di verificare la coerenza tra le singole azioni indicate, ed in particolare tra descrizione dell'attività e ricavi e costi correlati;*
- 5. definire la forma giuridica in rapporto alle caratteristiche della futura o esistente microimpresa;*
- 6. formulare previsioni attendibili simulando le varie ipotesi di sviluppo dell'attività della microimpresa.*

Nome		Cognome/ Ragione Sociale	
Forma Giuridica			
Codice Fiscale		P.IVA	
<input type="checkbox"/> Microimpresa già esistente <sup>1</sup> . n. Iscrizione al Registro delle Imprese .....		<input type="checkbox"/> Nuova microimpresa	

## 1 INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

(Informazione necessaria per la determinazione della dimensione aziendale ed il riconoscimento di microimpresa - Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005).

### 1.1. Tipo di impresa<sup>2</sup>

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma
<input type="checkbox"/>	Impresa associata
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata

<sup>1</sup> Microimprese *esistenti* le microimprese, nella forma individuale, societaria o cooperativa:

- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, ovvero che all'atto della presentazione dell'istanza hanno già fatto richiesta di iscrizione alla Camera di Commercio.

Microimprese di *nuova costituzione* le entità:

- titolari di partita IVA;
- che prima della presentazione della domanda effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio attraverso la comunicazione Unica d'impresa, indicando l'adempimento "Costituzione di nuova impresa senza immediato inizio di attività economica".

<sup>2</sup> Per l'individuazione del tipo di impresa riferirsi alle definizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005.

## 1.2 Dati necessari per il calcolo della dimensione di Microimpresa

Periodo di riferimento<sup>3</sup>: .....

Occupati <sup>4</sup> (ULA <sup>5</sup> )	<input type="checkbox"/> Fatturato €	<input type="checkbox"/> Totale di bilancio €

Per la compilazione della tabella 1.2 seguire le modalità di calcolo e le indicazioni contenute nel Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 indicando il fatturato o il totale di bilancio.

## 1.3 Creazione di occupazione nelle nuove Microimprese

Numero delle ULA che si intende assumere	Ammontare delle ore previste	Numero di giornate annue

La compilazione della tabella 1.3 permette di attribuire i punteggi di cui alla priorità E del Bando. La mancata compilazione della tabella comporta la non assegnazione della priorità.

In occasione della presentazione della domanda di pagamento si dovrà dimostrare, producendo idonea documentazione giustificativa, che dette UNITÀ LAVORATIVE sono ancora attive e che non si è proceduto comunque al licenziamento di alcuna unità lavorativa (fatte salve cause di “forza maggiore”).

<sup>3</sup> Il periodo di riferimento, per l'indicazione dei dati, è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

<sup>4</sup> Il Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 all'articolo 2, comma 5, lettera c, riferisce che “per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria”.

Nell'appendice, “Note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali”, al medesimo decreto, si chiarisce, al comma 1, quanto segue “Con riferimento all'art. 2 comma 5, lettera c), si considerano dipendenti dell'impresa anche i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Al fine del calcolo in termini di ULA il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA). Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento. Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari”.

<sup>5</sup> Il calcolo delle Unità Lavoro Anno deve essere effettuato secondo quanto indicato nel DM 18 aprile 2005.

## 2 DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

Oggetto Iniziativa			
Sett. di Attività	Codice Ateco		Altra classificazione
Localizzazione	Comune		Provincia
	Indirizzo		

## 3 L'IDEA D'IMPRESA

### 3.1 Presentazione dell'idea d'impresa o di sviluppo dell'esistente

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta, sottolineando i punti di forza e di debolezza, e riportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività o i prodotti anche in riferimento al collegamento dell'intervento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla fruizione turistica del territorio, con particolare riferimento agli itinerari di fruizione turistica.

### 3.2 Il capitale umano a disposizione

Descrivere sinteticamente le competenze possedute dalle risorse umane della microimpresa evidenziando le più significative esperienze di studio e lavorative.

## 4 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

### 4.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

Indicare a quali gruppi di clienti si vende o si pensa di vendere i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti che li compongono, le esigenze che esprimono, stimandone il numero che si pensa di conquistare a seguito dell'intervento anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare.

### 4.2 I concorrenti

Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti, che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa.

**5 IL PIANO DELLE SPESE****5.1 Presentazione delle spese**

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime.

Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa.

quantità	Descrizione dei beni di investimento	fornitore	n. preventivo	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)
<b>A) Arredi, attrezzature, macchinari e strumenti funzionali allo svolgimento dell'attività</b>					
Totale macrovoce A					
<b>B) Beni immateriali ad utilità pluriennale</b>					
Totale macrovoce B					
<b>C) Opere, impianti ed altri interventi strutturali funzionali allo svolgimento dell'attività</b>					
Totale macrovoce C					
<b>D) Spese di gestione (relative al primo anno di attività)</b>					
	Affitti				
	Utenze				
	Spese notarili e oneri amministrativi connessi all'avvio delle microimprese				
Totale macrovoce D					
<b>E) Spese generali (incluse spese tecniche propedeutiche all'investimento)</b>					
Totale macrovoce E					
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D+E)</b>					

Per ciascun punto aggiungere linee testo se necessarie.

## 6 IL PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO

### 6.1 Il conto economico previsionale dell'iniziativa

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni, nel caso di microimpresa già esistente compilare anche la colonna inerente il conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	POST INTERVENTO		
	Conto economico previsionale	Anno -1	Anno 1	Anno 2	Anno 3
A1)	Ricavi di vendita				
A2)	Variazioni rimanenze semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
A4)	Altri ricavi e proventi				
	<b>A) Valore della produzione</b>				
B1)	Acquisti di materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Servizi				
B3)	Godimento di beni di terzi				
B4)	Personale				
B5)	Ammortamenti e svalutazioni				
B6)	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B7)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B8)	Oneri diversi di gestione				
	<b>B) Costi della produzione</b>				
	<b>(A-B) Risultato della gestione caratteristica</b>				
C1)	+ Proventi finanziari				
C2)	- Interessi e altri oneri finanziari				
	<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>				
D)	<b>+/- D) Proventi e oneri straordinari, rivalutazioni/svalutazioni</b>				
C-D	<b>E) Risultato prima delle imposte</b>				
F)	- F) Imposte sul reddito				
E-F	<b>G) Utile/Perdita d'esercizio</b>				

**ATTENZIONE** ai fini della valutazione del business plan questo deve dimostrare :

- Microimprese esistenti: l'incremento del rendimento globale, valutato sulla base dell'utile di esercizio prima e dopo l'intervento;
- Microimprese di nuova costituzione: entro tre anni successivi all'esecuzione degli interventi le prospettive economiche, valutate in relazione alla previsione di un utile di esercizio.

Timbro e Firma leggibile del Libero professionista  
(abilitato nelle materie economiche o economico-aziendali)

Firma leggibile del Richiedente

.....